

Direzione Generale per la Tutela della Salute e Il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale. REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0119276 03/03/2021 13,53

Dest. : DIRETTORI GENERALI ARSSLL REGIONE CAMPANIA

Classifica : 19. Fascicolo : 1 del 2020



I.C.S. -"ITALO CALVINO"- Villaricca (Na) **Prot. 0000918 del 05/03/2021** (Entrata)

- Ai Direttori Generali delle AA.SS.LL.
- Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL.
 - Ai Direttori dei Servizi di Epidemiologia
 - Ai Direttori dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica

Regione Campania

Loro sedi

Oggetto: indicazioni per implementare le attività di ricerca e gestione dei contatti dei casi sospetti o confermati di infezione da variante del virus selvaggio Sars Cov 2 (COVID 19).

In relazione alla maggiore velocità di trasmissione, al fine di limitarne la diffusione, sono fornite indicazioni per implementare le attività di ricerca e gestione dei contatti dei casi sospetti o confermati di infezione da variante del virus selvaggio Sars Cov 2 (COVID 19).

I Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL., attraverso il proprio personale dedicato al contact tracing, sono invitati a considerare come soggetti con rischio di positività alle infezioni da varianti di cui in parola, tutti i casi che risultino positivi al test molecolare e che presentino correlazione con elevato grado di contagio e veloce diffusione nei diversi settings (scuola/azienda/famiglia) e/o con anamnesi sospette (infezione in persone vaccinate verso il virus Covid 19 o provenienti da paesi esteri ad alta diffusività di varianti).

Per limitare la diffusione incontrollata delle varianti, gli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione devono:

- estendere la ricerca e gestione dei contatti (contact tracing) non solo ai contatti definiti "ad alto rischio" (1) ma anche a coloro che sono individuabili quali contatti a basso rischio (2) così come da Circolare del Ministero della Salute del 29/05/2020 n. 0018584.
- ampliare la ricerca retrospettiva dei contatti fino ai 14 giorni precedenti la positività del caso indice;
- non interrompere la quarantena al decimo giorno ma prorogarla fino al 14° giorno;
- invitare i pazienti e i loro conviventi ad osservare rigorosamente le misure di distanziamento fisico e ad indossare la mascherina anche se precedentemente vaccinati o che abbiano già contratto il virus COVID-19;
- comunicare ai contatti stretti ed ai loro conviventi l'importanza di un corretto svolgimento della quarantena sottolineando la maggiore trasmissibilità delle varianti e l'importanza di questa misura di sanità pubblica nel limitarne la diffusione. I conviventi del caso/sospetto, nell'evenienza di comparsa di
 sintomi devono isolarsi contattando immediatamente il medico curante ed il Dipartimento di Prevenzione;



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Tutela della Salute e Il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

 comunicare a coloro che sono in attesa dell'esito del tampone che devono informare tempestivamente, a loro volta, i loro contatti stretti per raccomandare il rispetto rigoroso delle misure precauzionali (distanziamento fisico/utilizzo mascherine).

Si ricorda che, come previsto dal Ministero della Salute, le Regioni e Provincie Autonome, attraverso le strutture sanitarie locali, sono responsabili delle attività di *contact tracing* e sorveglianza attiva dei contatti.

Tali attività sono affidate al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, che può avvalersi della collaborazione di altro personale reclutato.

(1) e (2) vedi allegato

Il Dirigente della U.O.D. 02 Dott. Angelo D'Argenzio

> Il Direttore Generale Avv. Antonio Postiglione

II-Dirigente di Staff



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per la Tutela della Salute e Il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

- 1. Contatto ad alto rischio di un caso probabile o confermato è definito come:
 - una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;
 - una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
 - una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso
 COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
 - una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19,
 a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
 - una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
 - un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso CO-VID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
 - una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Gli operatori sanitari, sulla base di valutazioni individuali del rischio, possono ritenere che alcune persone, a prescindere dalla durata e dal setting in cui è avvenuto il contatto, abbiano avuto un'esposizione ad alto rischio.

- 2. Contatto a basso rischio: si intende una persona che ha avuto una o più delle seguenti esposizioni:
 - una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19,
 a distanza minore di 2 metri e per meno di 15 minuti;
 - una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti;
 - un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta.
 - tutti i passeggeri e l'equipaggio di un volo in cui era presente un caso COVID-19.

